

A Reschigliano (Pd) un gruppo di ragazzi ha ristrutturato una vecchia villa colonica trasformandola in un centro dedicato all'arte e alla musica. Il tutto a contatto con la natura. **di Silvia Gorgi**

La cultura ha trovato casa

Immersa nel verde di uno splendido parco, in un luogo quasi "incantato", si erge Villa Menini, casa colonica, con innesti liberty, della seconda metà del '700. Andrea De Santi, nipote dei proprietari, l'ha riportata agli antichi splendori, dopo aver maturato l'idea, sei anni fa, di trasformare questa vecchia costruzione in un ritrovo d'arte e cultura. Il tutto, nella periferia patavina di Reschigliano, dove molti attorno hanno lasciato le loro proprietà, oggi capannoni, in mano agli industriali. De Santi, che nel corso degli anni universitari si era affezionato alla villa, popolandola di amici goliardi, ha coltivato dentro di sé la voglia di restituire alla zona un luogo in cui si manifesti finalmente l'unione fra natura e cultura.

Coinvolte le persone a lui vicine e gli amici, lasciata la carriera da biologo, ha deciso di dedicare tutto il suo tempo alla ricostruzione della villa che è ora spaccata a metà: una parte è stata ricostruita, rifacendo pavimenti, ciottolo per ciottolo, ritinteggiando pareti, ricreando ambienti. L'altra è ancora la vecchia casa di campagna con caminetto e cucina economica ed è tutt'oggi la parte abitata da Andrea & Co. Sì, "company"; perché il gruppo, costituitosi da un anno come associazione, sembra uscito dal romanzo di Tolkien, è una sorta di Compagnia dell'Anello, che vive e lavo-



► Il giardino di Villa Menini, a Reschigliano (Pd). L'incontro perfetto tra natura e cultura

Il dato

A disposizione dei soci

■ Reschigliano.it mette a disposizione dei suoi associati un insieme di servizi di consulenza per l'avviamento al lavoro, l'informatica, il rapporto con le istituzioni, l'acquisto di voli aerei, ed altre necessità legate alla vita quotidiana. Si proporranno eventi, corsi di formazione,

incontri sportivi e serate informative legate all'arte ed alla cultura. L'Associazione mette inoltre a disposizione gli spazi della sede per organizzare eventi ed incontri legati allo spirito del proprio statuto, in collaborazione con i soci che abbiano l'intenzione di proporre nuove e diverse forme di aggregazione.

ra assieme. Oltre ad Andrea, ci sono: il suo braccio destro, Roberto, funzionario aziendale, il bluesman "di ottima annata", Max, che cura la direzione artistica-sezione musica, l'informatico, Alessio, a cui sono affidate luci e suoni di scena nelle serate-evento, ma pure la gestione del sito. Il progetto di questi trentenni veneti è sicuramente difficile ed ambizioso, ma se si fa un giro per vedere com'è Villa Menini, davvero la voglia che ce la possano fare nasce spontanea, visto che si tratta

di un posto d'altri tempi in cui la frenesia moderna è tenuta fuori e pace e tranquillità sembrano palpabili.

L'ex dimora agricola è ora, grazie al lavoro di questi ragazzi, un circolo culturale in cui chi arriva può sentirsi a casa e muoversi liberamente al suo interno. Può andare a studiare nel parco, bere una birra al bancone, ascoltare buona musica nelle serate live, piuttosto che frequentare la ludoteca, utilizzare gli ambienti per fare giochi di ruolo, puzzle, usare gli strumenti musicali messi a disposizione. Ma ci sono molti altri progetti in via di attivazione che si snodano fra teatro, esposizioni d'arte, laboratori artistici per bambini. Si stanno progettando anche l'accesso a internet e la connettività wi-fi, un campo da volley e un campo di tiro con l'arco. Chi è incuriosito può consultare il loro sito, www.reschigliano.it, o dedicare una serata ai curiosi spazi della villa (tutti i martedì ed i mercoledì dalle 21 all'1, il venerdì dalle 21 alle 3). A tal proposito ogni primo venerdì del mese viene organizzata una serata musicale. Questi i prossimi appuntamenti: il 5 gennaio sarà di scena Max Alligator Quartet, mentre il 2 febbraio sarà la volta di Marco Pandolfi & The Jacknives. Due concerti che strizzano l'occhio alle sonorità blues di New Orleans, mentre presto approderanno nelle sale di Villa Merini anche il boogie e il gipsy swing. ■